

Formazione in Medicina Generale: prorogato il termine per lo scorrimento

Il Ministro della Salute ha firmato di recente un decreto con il quale è stato prorogato il termine per l'utilizzo delle graduatorie degli idonei al corso di formazione in Medicina Generale. La decisione del ministero ha immediatamente ricevuto il plauso della Fimmg

Il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il 28 agosto ha firmato un decreto con il quale è stato prorogato fino a sessanta giorni il termine, attualmente di dieci giorni, per l'utilizzo delle graduatorie degli idonei al corso di formazione in Medicina Generale.

Il provvedimento è motivato dall'esigenza di garantire ad un maggior numero di medici la possibilità di accedere ai corsi di formazione, tenuto conto che quest'anno i due concorsi, quello per l'accesso al corso di formazione in medicina generale e quello per l'accesso alle scuole di specializzazione, si terranno in date ravvicinate.

La decisione del ministero ha immediatamente ricevuto il plauso della Fimmg. In un comunicato stampa il sindacato sottolinea che la proroga è un'importante risultato conseguito dalla mobilitazione dei giovani medici.

"La mobilitazione dei giovani - sottolinea la nota sindacale - culminata nell'occupazione virtuale di diversi Ordini dei Medici a sostegno delle legittime aspettative dei neolaureati per un rapido inserimento nella formazione post laurea, ha raggiunto un primo significativo risultato: il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha firmato il Decreto che proroga fino a 60 giorni il termine per lo scorrimento delle graduatorie degli idonei al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

"Accogliamo con soddisfazione la notizia di questo provvedimento -

ha dichiarato **Giulia Zonno** Segretario Nazionale Fimmg Formazione - poiché, sulla linea di quanto da noi proposto come definitiva soluzione al problema, ovvero il Signature Day con la contemporaneità di accettazione di borse e contratti, potrà garantire per quest'anno l'accesso al percorso formativo ad un maggior numero di neolaureati". "I ritardi che si sono realizzati nello svolgimento dell'esame per l'accesso alle specialità del 2014 - ha precisato Zonno - uniti alle norme istitutive del CFSMG che limitavano a 10 giorni lo scorrimento della graduatoria, avrebbero infatti determinato la perdita delle borse di studio di quanti inizialmente inseriti avessero successivamente rinunciato in favore della specialità".

"Di fronte all'incertezza del futuro professionale per molti giovani medici e alla carenza di medici di famiglia e di continuità assistenziale già ravvisabile in alcune regioni - ha aggiunto **Tommasa Maio**, segretario Nazionale Fimmg CA - non sono più ammissibili disattenzioni verso il sistema formativo della medicina generale che disperdano risorse o ne impediscano la fruizione per inutili vincoli formali, rischiando di danneggiare ulteriormente la già carente offerta di professionisti. L'attenzione dimostrata dal ministro con la firma di questo provvedimento rappresenta però solo una risposta al problema contingente: rimane la necessità di trovare soluzioni definitive per le quali Fimmg continuerà a lavorare".